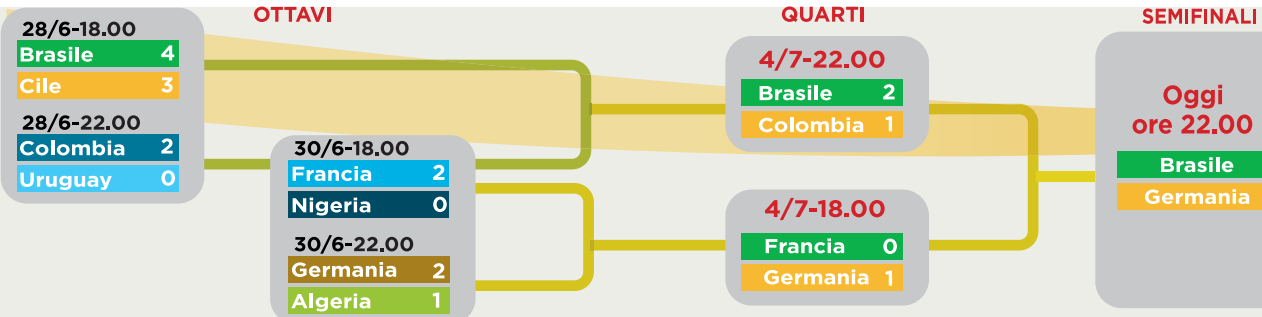


FIFA WORLD CUP

# Brasil 2014



## Una brutta intimidazione

IL COMMENTO

MARCO BUCCIANINI

**C'È L'OLANDA CHE RIMPIAZZA LA SPAGNA NEL QUARTETTO DELLE SEMIFINALISTE IDEALI, PREVISTE E IN SOSTANZA PIÙ FORTI.** Non c'è dunque sorpresa eppure è stato finora un bel Mondiale, la voglia di trovare il gol era più tenace delle necessità difensive. Solo la Costa Rica era decisamente impostata da "dietro", ma ha fatto riscoprire l'idea del fuorigioco sistematico, e così è andata avanti. Resta l'unica squadra che in parità numerica (11 contro 11) non ha subito reti su azione.

Le semifinali, allora. La prima è Brasile-Germania. I media si sono concentrati sulle assenze. Ad essere schietti, peserà più la mancanza di Thiago Silva che di Neymar. Il valore dei difensori del Brasile è superiore a quello del quartetto d'attacco: Scolari ha potuto trascurare una robusta e organica fase difensiva, delegata ai due centrali con l'aggiunta di un mediano in raddoppio di marcatura: Luis Gustavo o Fernandinho. L'assenza di Thiago Silva sarà nascosta dall'impiego di entrambi i mediani di contenimento, l'azione degli avanti sarà così meno sostenuta e per questo più individuale. Oscar e Hulk sono chiamati a un protagonismo per ora frustrato dalla presenza di Neymar, mattatore per indole e per bisogno.

Essendo la sesta partita in 25 giorni, bisognerà ragionare con le energie residue: questo è stato il tarlo della Germania nelle precedenti edizioni, quando è giunta in semifinale mostrando il gioco più arioso, corale, per evaporare causa stanchezza, proprio sul più bello. Anche per questo, Loew ha usato con meno parsimonia la panchina, specie in attacco. Stasera dovrebbe proporre Lahm da terzino, per impattare la velocità di Hulk. A centrocampo, Kroos, Khedira, Schweinsteiger e Ozil - quando si abbassa in disimpegno - assicurano una superiorità numerica che potrà essere sfruttata solo se questi avranno coraggio e forza per entrare nelle linee nemiche. Goetze deve essere però più «importante» e cattivo mentre Muller è questo: appare e scompare senza avviso, ma deve trovare un dialogo con i tre quarti, altrimenti la strada per la porta è troppo lunga e banale. La personalità della Germania è indubbia, ma è collettiva perché così è stata costruita e così è stata mutuata dal Bayern di Monaco. La personalità del Brasile è invece più individuale, nonostante un sicuro spirito di squadra che porta ognuno a lavorare per la causa (e Scolari ha diffuso questa virtù). Se la partita sarà in campo aperto, di corsa, di ricerca dello spazio anche senza palla, la Germania ha più argomenti. Ma spesso le partite così nascono bloccate e la differenza si sposta sui duelli individuali. Bene o male, prima o dopo, quello è territorio brasiliano. Cosiguaranzia assoluta non c'era bisogno di presentare Thiago Silva in conferenza stampa, né di fare un assurdo ricorso contro la sua squalifica: un penosa mossa intimidatorio, un modo per dire all'arbitro: cerca di dimenticare i cartellini gialli e rossi.



Non solo «torcida»: anche i tedeschi sono in massa sugli spalti del Mondiale

# La Germania fa paura

## Per i bookmaker Brasile sfavorito. Willian per Neymar Loew: «Non abbiamo ancora finito il nostro lavoro»



**Rodriguez Moreno: dai misfatti di Italia Uruguay alla semifinale di stasera**

**Per la prima volta i bookmaker non vedono i padroni di casa favoriti. Il tecnico dei tedeschi lo sa: «Siamo forti e in forma»**

GIANNI PAVESE  
BELO HORIZONTE

**LA PARTITA DEI FANTASMI. QUELLO DI NEYMAR, CHE SI MATERIALIZZA CON VIDEO CHE SFIORANO IL DELIRIO, «CI SARÒ PER LA FINALE».** E quello di Thiago Silva, che i brasiliani agitano in conferenza stampa, in un penoso tentativo di intimidazione, con l'assurda pretesa di un ricorso per una squalifica ormai in giudicato (oltretutto sacrosanta). La squalifica è confermata, ma il prossimo arbitro (il mediocre messicano che ha espulso Marchisio e salvato il carnivoro Suarez) è avvertito: meglio non ammonire i brasiliani, specie se diffidati. Questi mezzucci non impressionano i bookmakers: quote da «trasferta» per il Brasile. Nella semifinale con la Germania i verdeoro partono leggermente sfavoriti - è la prima volta nel Mondiale che il «banco» punta sulla sconfitta dei padroni di casa - e

vincere la gara nei 90 minuti, secondo i quostiti di *Sporty.es.it*, è una scommessa da 2,75. Quote strette per il successo tedesco, proposto a 2,65, un pari è in tabellone a 3,15.

Non sarà particolarmente contento Willian: Scolari ha lasciato intendere durante l'ultimo allenamento che sarà il capellone il sostituto di Neymar (a tal proposito, la Fifa ha deciso - giustamente - di non squalificare Zuniga). Il fantasista del Chelsea è stato schierato nella posizione dell'attaccante del Barcellona nella partitella che la nazionale verdeoro ha disputato contro una squadra locale. I titolari sono rimasti in panchina e non hanno lavorato sul campo, ma tutti i giocatori che potenzialmente potrebbero sostituire Neymar si sono allenati normalmente. Le altre opzioni di Scolari sono Ramires, Bernard e Hernanes. Willian ha giocato poco in questo Mondiale, ma per caratteristiche è il più vicino a Neymar, e può formare con Oscar una coppia rodante: al Chelsea giocano spesso insieme, l'uno più sul lato del campo, l'altro più accentrato. Dante è invece il probabile sostituto dello squalificato Thiago Silva.

Gagliarda, invece, la conferenza stampa di Loew. «Sappiamo tutti quanto il Brasile sia il favorito fin dall'inizio della manifestazione ma siamo fiduciosi. Nel corso del tor-

neo ci siamo rafforzati sia fisicamente che mentalmente. Siamo pronti a lottare con i brasiliani. Sarà una gara molto equilibrata ed i dettagli potranno decidere chi farà la finale. Una cosa è certa - ha assicurato il tecnico della Germania - vogliamo giocare di nuovo a Rio al Maracana il 13 di luglio. Noi, qui, non abbiamo ancora finito». Gli chiedono delle assenze brasiliane, e il selezionatore tedesco ha una parola gentile per l'attaccante. «Mi spiace tantissimo per Neymar - ha detto Loew - gli auguro di tornare in campo il prima possibile. In un Mondiale si desidera sempre vedere i migliori giocatori di calcio del mondo, e come calciatore ci si vuole sempre misurare con i migliori ma nessuno deve pensare che le assenze di Neymar e Thiago Silva ci rendano il compito più facile. Il Brasile ha calciatori in grado di compensare la loro mancanza».

Se in attacco Scolari al posto della sua stella ha varie opzioni, da Willian a Bernard passando per il più difensivo Ramires al centro della difesa insieme a David Luiz giocherà Dante, centrale del Bayern Monaco e compagno di squadra di molti giocatori della Germania. Non per questo farà sconti: ai quarti di finale furono proprio i gol dei difensori a qualificare le due squadre a questa partita.

**NAPOLI, DOPO LA MORTE DI CIRO ESPOSITO**

### Romanista accoltellato, si teme una vendetta

Agguato di un tifoso napoletano oppure vendetta per il posto di lavoro «soffiato» a qualcun altro. Indaga sui due fronti la Digos di Napoli per chiarire il movente del ferimento di Federico Sartucci, 26 anni, nato e residente a Roma. Federico è stato accoltellato a un gluteo in zona Porto nella notte tra sabato e domenica davanti al portone di casa. L'aggressore, da solo, gli avrebbe detto secondo quanto riferito dalla vittima:

«Romano del cazzo, non devi lavorare più all'hotel Romeo. Tornatene a casa». Dunque la pista numero uno seguita dalla Digos è quella di una vendetta perché avrebbe levato il posto di lavoro a un napoletano, ma la recente morte del tifoso **Ciro Esposito** non fa escludere una aggressione dettata dall'odio per i romanisti. Sartucci, peraltro, è tifoso romanista, ha un passato da ultras e un Daspo per incidenti.



**PARLA L'EX CT**

### Prandelli a Istanbul: «Non sono scappato, privilegio lavorare con Figc»

All'aeroporto, appena prima di volare, Cesare Prandelli ha ricordato di non essere «scappato», e ha dato appuntamento alla conferenza stampa oggi a Istanbul, dove verrà presentato come allenatore del Galatasaray e spiegherà «un po' di cose di questi ultimi giorni». L'ex commissario

tecnico non ha più parlato della fallimentare esperienza dei Mondiali ma ha scritto una lettera aperta alla Figc piena di cortesia e ringraziamenti, «Quante cose succedono in quattro anni... quanti legami si creano nella costruzione di un progetto. È stato un privilegio lavorare con voi e ne sarò sempre orgoglioso».